

I pellegrini di Compostela accendono l'Albero

Gubbio: a premere il pulsante i rappresentanti del Cammino di Santiago

— GUBBIO —

ALLA CERIMONIA di accensione dell'Albero di Natale più grande del mondo, con un rappresentante della benemerita associazione dei «Medici senza frontiere», premio Nobel per la Pace nel 1999, a premere il pulsante che disegnerà il maestoso e suggestivo abete, ci saranno anche gli amici del Cammino di Santiago di Compostela.

GRAZIE a un bel lavoro di squadra da parte della «Piccola Accoglienza Gubbio», la città è stata

scelta come sede del loro raduno nazionale, tradizionalmente in programma nei giorni del ponte dell'Immacolata Concezione. «Tutto è nato per caso — racconta Simone Minelli, uno degli organizzatori — grazie a uno dei tanti gruppi Facebook frequentati da quanti si stanno preparando a percorrere uno dei diversi tragitti spagnoli che conducono a Santiago: il desiderio di alcuni pellegrini di rivedersi ha portato a formulare diverse proposte candidando tra le altre Assisi, Roma, la via francigena e Gubbio. Sulla nostra città alla fine

sono confluite la maggioranza delle indicazioni grazie al fascino, si intende, ed alla fama conquistate meritatamente dal grande Albero disegnato sulla facciata del Monte Ingino che guarda il centro storico, oltre che alle numerose iniziative presenti nel periodo Natalizio»: dai mercatini al trenino, dai musei cittadini fino al percorso Fratello

Lupo ideato da Giuliano Rossi. Ai pellegrini in arrivo da tutta Italia, verrà offerta la possibilità di percorrere anche una parte del «Sentiero Francese», quella che va da San Pietro in Vigneto fino alla Chiesa della Vittorina e nel circostante parco della Riconciliazione, indicato dalla tradizione come luogo dell'ammansimento del famoso

lupo! Per la sera del 7 dicembre è da prevedere il tutto esaurito; i pellegrini andranno ad aggiungersi ai camperisti che da anni ormai hanno scelto Gubbio e l'Albero come sede e data del loro raduno nazionale. Ancora una volta Gubbio si conferma la città dell'amicizia e dell'accoglienza.

g.b.